

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 407
Votanti 406
Astenuti 1
Maggioranza 204
Hanno votato sì 152
Hanno votato no . 254).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 52.147, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* 407
Maggioranza 204
Hanno votato sì 153
Hanno votato no . 254).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 52.148, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 409
Votanti 407
Astenuti 2
Maggioranza 204
Hanno votato sì 154
Hanno votato no . 253).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 52.149, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 405
Votanti 404
Astenuti 1
Maggioranza 203
Hanno votato sì 151
Hanno votato no . 253).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 52.150, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 406
Votanti 404
Astenuti 2
Maggioranza 203
Hanno votato sì 153
Hanno votato no . 251).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 52.151, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 413
Votanti 411
Astenuti 2
Maggioranza 206
Hanno votato sì 157
Hanno votato no . 254).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 52.152, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* 405
Maggioranza 203
Hanno votato sì 148
Hanno votato no . 257).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 52.153, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 416
Votanti 415
Astenuti 1
Maggioranza 208
Hanno votato sì 156
Hanno votato no . 259).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 52.154, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* 412
Maggioranza 207
Hanno votato sì 161
Hanno votato no . 251).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 52.155, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 418
Votanti 416
Astenuti 2
Maggioranza 209

Hanno votato sì 158
Hanno votato no . 258).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 52.156, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 408
Votanti 407
Astenuti 1
Maggioranza 204
Hanno votato sì 132
Hanno votato no . 275).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 52.157, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 403
Votanti 402
Astenuti 1
Maggioranza 202
Hanno votato sì 149
Hanno votato no . 253).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 52.158, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 407
Votanti 405
Astenuti 2
Maggioranza 203
Hanno votato sì 151
Hanno votato no . 254).

Gli identici emendamenti de Ghislanzoni Cardoli 52.160, Giancarlo Giorgetti 52.161 e Migliori 52.162 sono preclusi dalla votazione dell'emendamento de Ghislanzoni Cardoli 52.237.

Onorevole Colombo, non è d'accordo? Alzi la mano, parli; o vogliamo comunicare per cenni? Nulla è ineluttabile, onorevole Colombo, in politica.

PAOLO COLOMBO. Avevo già chiesto la parola per intervenire, ma, visto che considera preclusi questi emendamenti, devo dire che non sono d'accordo perché riguardano un altro comma.

PRESIDENTE. Può darsi che lei abbia ragione; ora controllo.

PAOLO COLOMBO. Quelli precedenti erano riferiti al comma 2, mentre siamo ora al comma 3.

PRESIDENTE. Credo che lei abbia ragione, sono due fattispecie diverse; mi scusi, onorevole Colombo.

Passiamo pertanto alla votazione degli identici emendamenti de Ghislanzoni Cardoli 52.160, Giancarlo Giorgetti 52.161 e Migliori 52.162.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Paolo Colombo. Ne ha facoltà

PAOLO COLOMBO. La ringrazio, Presidente (*Commenti del deputato Roscia*).

PRESIDENTE. Siamo nati per sbagliare e per correggerci, onorevole Roscia. Prego, onorevole Colombo.

PAOLO COLOMBO. Mi rivolgo ancora al signor ministro. Sul settore del credito è vero che lo Stato è dovuto intervenire su gran parte delle banche statali e delle banche fintamente privatizzate; cito il caso del Banco di Napoli e della Sicilcassa, che sono i due esempi più clamorosi di come lo Stato sia dovuto intervenire per ripianare il fallimento e per salvare queste banche, che hanno costituito dei fondi integrativi. È giusto quindi

che il Governo blocchi e vincoli questi fondi e non li lasci utilizzare ai dipendenti che non se li sono guadagnati. Esiste tuttavia una serie di altre banche al nord (è inutile fare nomi e cognomi: lei, ministro, le conosce bene) dove i lavoratori in fase contrattuale, rinunciando ad una componente di stipendio, hanno contribuito a formare questi fondi. Non capisco perché il Governo ora voglia bloccarli, vincolarli, perché essi sono stati costituiti autonomamente in sede contrattuale. Il Tesoro non ha messo una lira in questi fondi. Non comprendo per quale ragione, se questi fondi prevedono delle agevolazioni per i dipendenti, adesso il Governo voglia annullare questi privilegi (lo dico tra virgolette) che i lavoratori si sono costruiti e pagati.

Temo che in vista della costituzione di questo fondo bilaterale per la gestione degli esuberi nel settore bancario, il Governo voglia utilizzare la liquidità di questi fondi per obbligare i lavoratori e i datori di lavoro del settore del credito a finanziare la gestione degli esuberi con i fondi integrativi. È veramente uno scippo di Stato, che va a danneggiare le realtà sane che hanno costruito, ripeto, autonomamente con il proprio lavoro il fondo integrativo e va invece a salvare quelle realtà in cui la gestione dell'assunzione è stata condotta in modo clientelare. Guarda caso, sono tutte banche del centro e del sud, che non hanno provveduto a costituirsi questa previdenza integrativa e quindi verranno ulteriormente assistite.

Si creerà dunque una sperequazione che andrà ancora a danno dei lavoratori del nord, per salvare e beneficiare altri lavoratori che non hanno contribuito, con il loro lavoro e rinunciando ad una quota del proprio stipendio, alla costituzione di questa previdenza integrativa. Si tratta di una questione che merita un chiarimento da parte del ministro (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord per l'indipendenza della Padania*).

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

PAOLO COLOMBO. Avevo chiesto un chiarimento!

NICOLA BONO. La questione merita un chiarimento!

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti de Ghislanzoni Cardoli 52.160, Giancarlo Giorggetti 52.161 e Migliori 52.162, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	422
<i>Votanti</i>	419
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	210
<i>Hanno votato sì</i>	161
<i>Hanno votato no</i> .	258).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 52.165, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	406
<i>Votanti</i>	403
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	202
<i>Hanno votato sì</i>	151
<i>Hanno votato no</i> .	252).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul principio comune contenuto negli emendamenti Malavenda da 52.166 a 52.194, individuato nelle parole: «la contrattazione collettiva... può diversamente disporre», non accettato dalla Commissione né dal Governo, avvertendo che in caso di reiezione si intenderanno respinti tutti gli emendamenti indicati.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	413
<i>Votanti</i>	412
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	207
<i>Hanno votato sì</i>	156
<i>Hanno votato no</i> .	256).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 52.195, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	412
<i>Votanti</i>	409
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	205
<i>Hanno votato sì</i>	133
<i>Hanno votato no</i> .	276).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 52.196, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	416
<i>Votanti</i>	415
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	208
<i>Hanno votato sì</i>	22
<i>Hanno votato no</i> .	393).

L'emendamento Malavenda 52.197 ha contenuto meramente formale.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 52.198, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 406
Votanti 403
Astenuti 3
Maggioranza 202
Hanno votato sì 20
Hanno votato no . 383).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 52.199, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* 420
Maggioranza 211
Hanno votato sì 9
Hanno votato no . 411).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 52.200, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* 409
Maggioranza 205
Hanno votato sì 149
Hanno votato no . 260).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 52.201, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 415
Votanti 414
Astenuti 1
Maggioranza 208

Hanno votato sì 155
Hanno votato no . 259).

L'emendamento Malavenda 52.202 ha contenuto meramente formale.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 52.203, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* 417
Maggioranza 209
Hanno votato sì 142
Hanno votato no . 275).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 52.204, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 423
Votanti 419
Astenuti 4
Maggioranza 210
Hanno votato sì 145
Hanno votato no . 274).

L'emendamento Malavenda 52.205 ha contenuto meramente formale.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 52.206, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 420
Votanti 418
Astenuti 2
Maggioranza 210

Hanno votato sì 146
Hanno votato no . 272).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 52.207, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 410
Votanti 406
Astenuti 4
Maggioranza 204
Hanno votato sì 144
Hanno votato no . 262).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 52.208, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 406
Votanti 405
Astenuti 1
Maggioranza 203
Hanno votato sì 74
Hanno votato no . 331).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 52.209, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 401
Votanti 400
Astenuti 1
Maggioranza 201
Hanno votato sì 54
Hanno votato no . 346).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 52.607 del Governo, accettato dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 418
Votanti 402
Astenuti 16
Maggioranza 202
Hanno votato sì 379
Hanno votato no .. 23).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 52.210, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 405
Votanti 402
Astenuti 3
Maggioranza 202
Hanno votato sì 144
Hanno votato no . 258).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Danese 52.211, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 418
Votanti 413
Astenuti 5
Maggioranza 207
Hanno votato sì 157
Hanno votato no . 256).

PAOLO COLOMBO. Presidente, forse stiamo andando troppo in fretta!

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 52.212, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione. Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	431
<i>Votanti</i>	429
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	215
<i>Hanno votato sì</i>	159
<i>Hanno votato no</i> ..	270).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Valensise 52.213, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione. Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	423
<i>Votanti</i>	420
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	211
<i>Hanno votato sì</i>	155
<i>Hanno votato no</i> ..	265).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 52.609 della Commissione, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione. Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	437
<i>Votanti</i>	410
<i>Astenuti</i>	27
<i>Maggioranza</i>	206

Hanno votato sì

Hanno votato no .. 9).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Carlo Pace 52.700 *(Nuova formulazione)*.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Carlo Pace. Ne ha facoltà.

CARLO PACE. Le chiedo scusa, Presidente, ma credo che sia opportuno un breve intervento anche perché del Banco di Napoli mi pare che si sia parlato molto sia a proposito che a sproposito: è forse la banca di cui più spesso si parla in questo Parlamento *(Commenti dell'onorevole Buontempo)*.

PRESIDENTE. Onorevole Buontempo, per cortesia! Sta parlando il collega Pace. Non lo disturbi!

TEODORO BUONTEMPO. Ma mica sto strillando! Sto parlando all'orecchio!

PRESIDENTE. La richiamo all'ordine! Per cortesia, onorevole Buontempo, non dia fastidio!

Proseguo, onorevole Carlo Pace.

CARLO PACE. La ringrazio, Presidente. Avevo in Commissione presentato un emendamento per sollevare il seguente problema. Una legge di questo Parlamento, votata l'anno scorso e sulla quale il Governo aveva posto la fiducia, ed un'altra legge votata quest'anno, sulla quale egualmente era stata posta la fiducia, prevedevano che i lavoratori di due istituti di credito (il Banco di Napoli e la Sicilcassa) dovessero sottostare a delle decurtazioni nei trattamenti economici e normativi per concorrere al salvataggio delle banche in cui lavoravano. Questo fu un sacrificio sostanzialmente imposto per legge e, nell'ambito degli accordi che dovettero assumersi a livello aziendale, c'era anche un piano di ristrutturazione

che prevedeva degli esodi, naturalmente senza far perdere il diritto alla pensione a coloro che sarebbero usciti da queste banche. Poiché il testo del collegato non conteneva, nella sua veste originaria, le necessarie previsioni, nonostante alleanza nazionale avesse presentato al Senato proposte emendative in tal senso, avevo dunque presentato un emendamento volto ad evitare che i nuovi requisiti più restrittivi per l'accesso al trattamento pensionistico si dovessero applicare anche a coloro che andavano in pensione non *motu proprio*, ma per effetto della decisione del legislatore, in attuazione dei piani di ristrutturazione e dei relativi accordi. Conseguentemente, questo emendamento aveva, credo, un fondamento, tant'è che il Governo si è orientato in senso positivo, perché la Commissione ha recepito l'esigenza da una prospettata, sia pure traducendola in una formulazione diversa dalla mia, che considero più precisa. La ragione per la quale ho comunque mantenuto un emendamento, sia pure riformulandolo, nonostante il nuovo testo sia meno lacunoso del precedente, è semplicemente rappresentata da una questione di forma: ma, tante volte, nel diritto la forma è sostanza. La questione è questa: la legge imponeva degli accordi aziendali che conducessero a modifiche di tali trattamenti ed è nell'ambito degli accordi, che in ottemperanza alla legge sono stati conclusi, che sono stati determinati le modalità ed i termini, di attuazione. Se sostituiamo ai termini previsti negli accordi (che derivano peraltro, ripeto, dalla legge) un termine di legge, finiamo con il modificare nella forma, ma anche nella sostanza, la fonte normativa di questi provvedimenti. È questa la ragione per cui ritengo opportuno lasciare che le date entro le quali vanno applicati i trattamenti previsti dagli accordi siano quelle indicate dagli accordi stessi e non dalla legge: se, poi, queste coincidono, tanto meglio, ma sostengo che sarebbe necessario lasciare piena validità agli accordi contrattuali stipulati tra i sindacati

aziendali, sia per quanto riguarda il Banco di Napoli sia per quanto riguarda la Sicilcassa.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Carlo Pace 52.700 (*Nuova formulazione*), non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	415
Votanti	407
Astenuti	8
Maggioranza	204
Hanno votato sì	132
Hanno votato no	275

Onorevole relatore, mi scusi, desidero richiamare la sua attenzione sull'emendamento 52.659 della Commissione che, mi pare, sia pure in forma criptica, propone la proroga di una delega già scaduta nell'aprile scorso. La pregherei di precisare questo punto.

GIANFRANCO MORGANDO, *Relatore per la maggioranza*. Signor Presidente, è stata stilata una nuova formulazione dell'emendamento.

PRESIDENTE. Vuole farla distribuire ai colleghi?

GIANFRANCO MORGANDO, *Relatore per la maggioranza*. Si sta provvedendo alla sua materiale riscrittura, chiedo quindi che venga accantonato per qualche minuto.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Morgando.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Valensise 52.214, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	405
Votanti	403
Astenuti	2
Maggioranza	202
Hanno votato sì	143
Hanno votato no .	260).

Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Giancarlo Giorgetti 52.215 e Migliori 52.217.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Paolo Colombo. Ne ha facoltà.

PAOLO COLOMBO. Signor Presidente, prendo la parola soltanto per sollecitare il ministro Treu a fornire i chiarimenti che ho chiesto nel mio precedente intervento.

PRESIDENTE. Onorevole Treu?

TIZIANO TREU, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale*. Le preoccupazioni dell'onorevole Paolo Colombo, afferenti la logica della norma che regola il settore bancario, in realtà non sono fondate. Secondo il collega c'è la volontà di qualcuno di bloccare o privare del legittimo ritorno i fondi privati che non hanno incidenza sul bilancio pubblico. Non è così, perché la logica della manovra è tale per cui, se si tratta di fondi integrativi, questi sono legati ai requisiti dell'assicurazione obbligatoria; quindi le prestazioni di tali fondi, che possono essere liberamente determinate, sono soggette ad un vincolo, quello del raggiungimento dei requisiti dell'assicurazione obbligatoria. In sostanza c'è solo il vincolo dell'età.

La seconda osservazione riguarda più in generale il fondo del settore bancario che indubbiamente assume un'importanza fondamentale. Anche in questo campo la logica seguita deriva dalla finanziaria precedente, nel senso che per tale settore si istituisce un fondo per la gestione degli ammortizzatori sociali (cassa integrazione, contratti di solidarietà, mobilità). Anche

in questo caso non vi è alcun pericolo di storno di fondi tra aziende più o meno sane o tra aziende del sud o del nord. È un fondo nazionale e in quanto tale è dotato di uno « zoccolo » erogato da tutti, che serve come strumento di solidarietà che contemporaneamente può essere utilizzato da qualunque azienda che in futuro si trovi in uno stato di crisi. Le aziende in crisi che devono avvalersi degli ammortizzatori sociali pagano un contributo addizionale per gestire la propria crisi. Mi sembra un'operazione che non consente discriminazioni di tipo territoriale o finanziaria.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Giancarlo Giorgetti 52.215 e Migliori 52.217, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	415
Votanti	413
Astenuti	2
Maggioranza	207
Hanno votato sì	155
Hanno votato no .	258).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Armani 52.220, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	401
Votanti	398
Astenuti	3
Maggioranza	200
Hanno votato sì	148
Hanno votato no .	250).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti de Ghislanzoni Cardoli 52.221, Giancarlo Giorgetti 52.223 e Migliori 52.224, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	421
<i>Votanti</i>	417
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	209
<i>Hanno votato sì</i>	159
<i>Hanno votato no</i> .	258).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 52.225, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	416
<i>Votanti</i>	414
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	208
<i>Hanno votato sì</i>	158
<i>Hanno votato no</i> .	256).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Michielon 52.227, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	421
<i>Votanti</i>	418
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	210
<i>Hanno votato sì</i>	158
<i>Hanno votato no</i> .	260).

Onorevole Bicocchi, aderisce all'invito al ritiro del suo emendamento 52.228 ?

GIUSEPPE BICOCCHI. No, Presidente e insisto per la votazione sia di questo sia degli altri emendamenti.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bicocchi 52.228, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	425
<i>Votanti</i>	423
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	212
<i>Hanno votato sì</i>	168
<i>Hanno votato no</i> .	255).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Paolo Colombo 52.230, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	422
<i>Votanti</i>	416
<i>Astenuti</i>	6
<i>Maggioranza</i>	209
<i>Hanno votato sì</i>	163
<i>Hanno votato no</i> .	253).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 52.231, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	407
<i>Votanti</i>	402
<i>Astenuti</i>	5
<i>Maggioranza</i>	202
<i>Hanno votato sì</i>	153
<i>Hanno votato no</i> .	249).

Passiamo alla votazione degli emendamenti Pezzoli 52.232, Barral 52.233, Teresio Delfino 52.234, Giovanardi 52.235, de Ghislanzoni Cardoli 52.236 e Danese 52.237, sostanzialmente identici.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Paolo Colombo. Ne ha facoltà.

PAOLO COLOMBO. Questi emendamenti introducono il discorso che riguarda l'età di pensionamento dei lavoratori autonomi.

In questi giorni e dall'inizio dell'esame della legge finanziaria, ho constatato che tutta la trattativa in materia si è svolta al di fuori di queste aule. Si è svolta innanzitutto tra il Governo e i sindacati; tra il Governo e rifondazione, al di fuori di quest'aula, quando è stata minacciata la crisi di Governo; nuovamente tra il Governo e i sindacati; poi, tra il Governo e la Confindustria; e, dopo due mesi, la trattativa ha avuto luogo con i sindacati dei lavoratori autonomi. Alla fine — è notizia di qualche ora fa — è stato stipulato un accordo fantomatico fra il Governo e tutte le organizzazioni dei lavoratori autonomi.

Noi riteniamo che questo modo di procedere sia scorretto, perché non vi è stato dibattito in aula e la minima presa di posizione in questa sede delle forze politiche su tale problema! Penso che questo fatto sviscerali il valore di questa Assemblea: poi, non si possono fare i proclami e la retorica sul valore del Parlamento, quando tutto si svolge al di fuori di esso, il quale ha poi solo un potere di ratifica di accordi già presi all'esterno.

Riteniamo che si debba riflettere in questa sede su tali problematiche. Cercheremo in tutti i modi di mettere il Governo e la maggioranza che lo sostiene nelle condizioni di confrontarsi su queste posizioni. Riteniamo ingiustificata la penalizzazione del mondo del lavoro autonomo, che nell'anno prossimo si vedrà già colpito da nuove tasse, nuove imposte, maggiori difficoltà, crisi dei vari settori, come quelli della piccola industria e del-

l'artigianato. Riteniamo inoltre che il Governo non stia facendo nulla per il lavoro autonomo e che lo stia penalizzando in modo ingiustificato sia sotto l'aspetto fiscale sia sotto l'aspetto dell'aumento della pressione previdenziale.

Proprio per introdurre quel dibattito che vorremmo che si svolgesse in quest'aula, ricordiamo che la riforma Dini prevedeva autonomia finanziaria del fondo autonomo dei lavoratori artigiani all'interno dell'INPS, che provvedono a ripianare le eventuali perdite autonomamente, senza il bisogno dell'intervento del Governo. Il Governo con questa operazione — che è stata fatta digerire *ob torto collo* alle organizzazioni di categoria, ma che non sarà digerita dagli artigiani — ha ridotto i trasferimenti per l'assistenza previsti dalla legge per aumentare i contributi dei lavoratori autonomi. Questo è un fatto grave perché va contro la legge, contro la riforma Dini; è un furto ai lavoratori che si vedono imporre una gabella ulteriore che penalizza ancora di più chi ha difficoltà a lavorare.

Questo Stato non incentiva il lavoro e l'occupazione. Il settore artigiano della piccola e media impresa è l'unico che dà occupazione (non sono parole mie, ma le ha pronunciate il ministro Treu in Commissione). La grande industria perde strutturalmente posti di lavoro e il Governo non fa nient'altro che incentivare proprio la grande industria, la grande distribuzione e penalizzare il mondo del lavoro autonomo e dei piccoli commercianti.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Teresio Delfino, al quale ricordo che restano ancora cinque minuti. Ne ha facoltà.

TERESIO DELFINO. Signor Presidente, la ringrazio per il richiamo ai tempi, ma non vorrei che la sua riconosciuta imparzialità in proposito fosse un po' offuscata da qualche misura di rispetto per i gruppi delle opposizioni numericamente più consistenti.

PRESIDENTE. Mi scusi, onorevole Del-
fino, non è così. Lei ha già esaurito il suo
tempo; il presidente Paissan le ha poi
concesso il tempo dei verdi e di un'altra
componente del gruppo misto, e lei sta
esaurendo anche quello.

Mi pare doveroso informarla per evi-
tare che lei porti via tempo ad altri
componenti del gruppo.

TERESIO DELFINO. Sulla questione
dei tempi, comunque, credo che il dato sia
quello che ho richiamato e possiamo
misurarli rispetto al consumo degli stessi.
I rapporti con il gruppo misto, peraltro,
sono ottimi e quindi pubblicamente do
atto del suo rilievo ringraziando i colleghi.

Venendo al merito della questione,
questa è una brutta giornata signor mi-
nistro Treu, perché qui si consuma una
frattura grave nel mondo del lavoro, dove
si registra una vera disparità innanzitutto
tra i lavoratori dipendenti. Infatti, chi
come molti parlamentari vive tra i lavo-
ratori si accorge che comunque le intese
raggiunte sulla questione della previdenza
con questa finanziaria non trovano quel
gradimento « bulgaro » che si vorrebbe far
credere tramite una campagna di stampa
ben orchestrata.

Ma ancor di più, le disparità si rile-
vano tra lavoratori dipendenti e lavoratori
autonomi. Credo che da questa finanzia-
ria, con questa manovra sulla previdenza,
si apra una grave fase di grandi conflitti
sociali. Si è infatti abbandonato quel
percorso che cercava di mettere insieme,
di legare una filosofia ad una politica
interclassista per i lavoratori dipendenti e
i lavoratori autonomi. Invece c'è una
politica sociale e previdenziale classista ed
un rapporto con i lavoratori autonomi
condotto con molti equivoci, con finte
disponibilità ed aperture, con una tratta-
tiva che praticamente è stata avviata
quando già si erano siglati, signor mini-
stro Treu, gli accordi con i sindacati e gli
accordi politici con rifondazione comuni-
sta.

Non possiamo, quindi, che esprimere
con questo emendamento la volontà di
ripristinare almeno alcune regole che ave-

vano presieduto negli anni passati, lungo
un percorso molto ampio, a questa capa-
cità di trovare norme previdenziali volte
all'armonizzazione, all'omogeneizzazione
tra lavoratori dipendenti e lavoratori au-
tonomi. Invece qui c'è una conclusione
che definirei cinica, dura, penalizzante e
irrisoria rispetto agli impegni e ai rapporti
intercorsi tra il Ministero del lavoro e i
rappresentanti delle categorie autonome.

Si tratta pertanto di un modo di
procedere grave, che scarica pesantemente
sui lavoratori autonomi i costi, gli oneri
delle compatibilità dei conti pubblici con
i parametri di Maastricht, stravolti invero
dall'accordo voluto da Bertinotti. Una
manovra previdenziale, tra l'altro, come
ha ricordato il ministro Ciampi, al di fuori
del documento di programmazione eco-
nomico-finanziaria approvato da questa
maggioranza e da questo Governo. Quindi
una manovra priva di serietà e di credi-
bilità.

Credo veramente che questa sia una
brutta giornata per il paese e per i
lavoratori di qualsiasi categoria e settore
(*Applausi dei deputati dei gruppi misto-
CDU, di forza Italia e di alleanza nazio-
nale*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare
per dichiarazione di voto l'onorevole Pe-
retti. Ne ha facoltà.

ETTORE PERETTI. I deputati cristia-
no-democratici hanno presentato un
emendamento volto a portare a 57 anni il
requisito dell'età pensionabile per i lavo-
ratori autonomi. Noi abbiamo criticato il
fatto che la finanziaria per il 1998 sia per
metà una finta manovra volta allo svi-
luppo e per metà una finta finanziaria di
risanamento. Ebbene, considerate le mi-
sure concernenti la riforma previdenziale,
dobbiamo aggiungere che si tratta anche
di una finanziaria iniqua.

Condivido inoltre le considerazioni di
chi ha affermato che siamo di fronte ad
una discriminazione tra lavoro autonomo
e lavoro dipendente. A tale proposito,
bisogna anche stigmatizzare il modo in
cui le organizzazioni rappresentative della

categoria sono arrivate a definire un accordo con il Governo che, alla fine, è comunque insoddisfacente.

Credo che la fiducia con la quale tali organizzazioni hanno dato credito al Governo sia esagerata. Penso che, sotto questo profilo, si dovrebbe avviare una riflessione interna alle categorie del lavoro autonomo.

Siamo comunque molto insoddisfatti per il risultato ottenuto ed ovviamente voteremo a favore del nostro emendamento (*Applausi dei deputati del gruppo del CCD*).

NICOLA BONO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NICOLA BONO. Signor Presidente, alleanza nazionale registra con disappunto la mancata definizione di un percorso accettabile per quanto riguarda le problematiche dei lavoratori autonomi.

Noi sottolineiamo che tutta la manovra pesa sui lavoratori autonomi; ma di ciò parleremo in riferimento al comma 15, a proposito del quale si svilupperà il vero scontro politico. Infatti, è proprio la norma contenuta nel comma 15 a porre in evidenza quanto il Governo e la maggioranza vogliano penalizzare i lavoratori autonomi attraverso il mantenimento delle aliquote contributive al più alto livello possibile.

In questa fase sono intervenuto soprattutto per formulare una proposta di ordine procedurale. Non vi è dubbio che gli emendamenti da lei richiamati sono tutte proposte di modifica dell'opposizione volte a riportare a 57 anni l'età pensionabile; cosa che all'inizio il Governo contestava e la maggioranza contrastava. È stato però presentato dalla Commissione l'emendamento 52.610 che ha recepito tale nostra richiesta.

Pertanto, per evitare di respingere emendamenti dell'opposizione, che per una parte sono invece stati recepiti, e di dare un segnale contraddittorio, respingendo l'indicazione relativa ai 57 anni che

poi sarà probabilmente approvata quando voteremo l'emendamento della Commissione, la pregherei di porre in votazione quest'ultimo, che — qualora fosse approvato — assorbirebbe gli emendamenti dell'opposizione, limitatamente a questa disposizione. Dunque, sempre limitatamente a questa parte, vi è sostanziale uniformità di posizioni rispetto all'aspettativa dei lavoratori autonomi, fermo restando che ci scontreremo pesantemente sul comma 15.

PRESIDENTE. Se i colleghi presentatori degli emendamenti che dovremmo porre in votazione sono d'accordo, potrei seguire il suggerimento dell'onorevole Bono, ponendo in votazione prima l'emendamento 52.610 della Commissione, tenendo conto che, qualora fosse approvato, si intenderanno assorbiti gli emendamenti Pezzoli 52.232, Barral 52.233, Teresio Delfino 52.234, Giovanardi 52.235, de Ghislanzoni 52.236 e Danese 52.237 per la parte concernente l'indicazione dei 57 anni.

Onorevole Marzano, ha chiesto di parlare?

ANTONIO MARZANO. Volevo avanzare la stessa proposta del collega Bono.

ELIO VITO. Ci sono i subemendamenti!

PRESIDENTE. Certo, onorevole Vito. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Danese 0.52.610.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	426
Votanti	422
Astenuti	4
Maggioranza	212
Hanno votato sì	174
Hanno votato no	248

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Fontanini 0.52.610.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	421
<i>Votanti</i>	418
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	210
<i>Hanno votato sì</i>	173
<i>Hanno votato no</i> .	245).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Teresio Delfino 0.52.610.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	426
<i>Votanti</i>	423
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	212
<i>Hanno votato sì</i>	173
<i>Hanno votato no</i> .	250).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Fontanini 0.52.610.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	417
<i>Votanti</i>	412
<i>Astenuti</i>	5
<i>Maggioranza</i>	207
<i>Hanno votato sì</i>	165
<i>Hanno votato no</i> .	247).

Ricordo che i subemendamenti Santori 0.52.610.5 e 0.52.610.6 sono inammissibili per carenza di compensazione.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 52.610 della Commissione.

Ricordo che se tale emendamento verrà approvato, si intenderà assorbita la parte degli emendamenti Pezzoli 52.232, Barral 52.233, Teresio Delfino 52.234, Giovanardi 52.235, De Ghislanzoni Cardoli 52.236 e Danese 52.237 riguardante il termine di 57 anni e precluse le parti restanti.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Paolo Colombo. Ne ha facoltà.

PAOLO COLOMBO. Presidente, è vero che in caso di accoglimento dell'emendamento della Commissione verrà accolta anche parte del nostro emendamento, ma non condividiamo il differimento di ulteriori quattro mesi della «finestra» per accedere al trattamento pensionistico, anche se, chiaramente, siamo favorevoli alla fissazione del termine di 57 anni. Pertanto, ci asterremo.

ELIO VITO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ELIO VITO. Presidente, chiedo la votazione per parti separate dell'emendamento della Commissione 52.610.

PRESIDENTE. Se non intendo male, credo che si chieda di votare prima la parte dell'emendamento fino alle parole «di 57 anni», quindi la parte restante.

VASSILI CAMPATELLI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VASSILI CAMPATELLI. Presidente, è evidente che mentre la prima parte dell'emendamento della Commissione che si chiede di votare per parti separate è di spesa, la seconda reca la copertura.

PRESIDENTE. Quella dell'onorevole Campatelli è una giusta osservazione: la prima parte dell'emendamento da sola sarebbe priva di copertura. Pertanto, colleghi, debbo porre in votazione l'intero emendamento.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 52.610 della Commissione, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	448
<i>Votanti</i>	422
<i>Astenuti</i>	26
<i>Maggioranza</i>	212
<i>Hanno votato sì</i>	413
<i>Hanno votato no</i> ..	9).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 52.238, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	424
<i>Votanti</i>	419
<i>Astenuti</i>	5
<i>Maggioranza</i>	210
<i>Hanno votato sì</i>	171
<i>Hanno votato no</i> .	248).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Michielon 52.239 e Bono 52.240, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	431
<i>Votanti</i>	430
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	216
<i>Hanno votato sì</i>	175
<i>Hanno votato no</i> .	255).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 52.244, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	432
<i>Votanti</i>	430
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	216
<i>Hanno votato sì</i>	161
<i>Hanno votato no</i> .	269).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 52.245, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	431
<i>Votanti</i>	430
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	216
<i>Hanno votato sì</i>	142
<i>Hanno votato no</i> .	288).

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 52.246, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 424
 Votanti 423
 Astenuti 1
 Maggioranza 212
 Hanno votato sì 160
 Hanno votato no . 263).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 52.247, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
 Comunico il risultato della votazione:
 la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 435
 Votanti 428
 Astenuti 7
 Maggioranza 215
 Hanno votato sì 71
 Hanno votato no . 357).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 52.248, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
 Comunico il risultato della votazione:
 la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 437
 Votanti 311
 Astenuti 126
 Maggioranza 156
 Hanno votato sì 14
 Hanno votato no . 297).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 52.249, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
 Comunico il risultato della votazione:
 la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 429
 Votanti 299

Astenuti 130
 Maggioranza 150
 Hanno votato sì 8
 Hanno votato no . 291).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 52.250, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
 Comunico il risultato della votazione:
 la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 431
 Votanti 312
 Astenuti 119
 Maggioranza 157
 Hanno votato sì 9
 Hanno votato no . 303).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Michielon 52.251, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
 Comunico il risultato della votazione:
 la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 429
 Votanti 309
 Astenuti 120
 Maggioranza 155
 Hanno votato sì 39
 Hanno votato no . 270).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Michielon 52.252.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Michielon. Ne ha facoltà.

MAURO MICHIELON. Tutti sappiamo come in realtà sia stata modificata la norma, però l'esuberato di 15 mila dipendenti nelle Ferrovie dello Stato è una realtà. La normativa che prevedeva il prepensionamento è stata eliminata ed è